

gador di Comun, di sier Lunardo procurator fo dil Serenissimo . . .	97.139
Sier Cristofal Capello, fo capitano a Brexà, qu. sier Francesco el cava- lier	139. 89
Sier Marin Morexini, fo avogador di Comun, qu. sier Polo	119.109
Sier Zuan Alvise Venier, fo di Pregadi, qu. sier Francesco	115.118
† Sier Zuan Dolfin, fo provedador ze- neral in campo, qu. sier Lorenzo . .	187. 52
Sier Vincenzo Zen, qu. sier Thomà el ca- valier	29.208
Sier Andrea Diedo, qu. sier Antonio, qu. sier Andrea procurator . . .	107.128
Sier Antonio Loredan, fo provedador di Comun, qu. sier Nicolò	143. 93
Sier Marco Barbarigo, qu. sier Ber- nardo, qu. Serenissimo	139. 94
Sier Tomà Mocenigo, fo cao di X, di sier Lunardo procurator, fo dil Se- renissimo	77.164
Sier Francesco Lippomano, fo a le Ra- xon nuove, qu. sier Zuanne . . .	127.113

Fu posto, per li Consieri et Capi di XL, una parte, che havendo li Provedadori sora la Sanità (*Vituarie*) in Colegio refudato l'oficio, damente siano asolti di la pena posendo venir in Pregadi come si fosseno ne l'oficio, perhò l'anderà parte che i siano asolti di la pena, et possino venir in Pregadi per il tempo potriano si fosseno in l'oficio, *ut in parte*, et l'autorità soa sia rimessa a li officii erano prima di la soa creation, et l'oficio di le Vituarie sia serato. La qual parte non se intendi presa, si la non sarà posta et presa nel nostro Mazor Conseio. La copia di la qual parte sarà scritta qui avanti. Ave: 123, 23, 1.

Noto. In questa matina fo trovà alcune polize a la seconda colona di l'Armamento, le qual diceva cussì, et fo portà dal Serenissimo per sier Vincenzo Orio qu. Zuanne, XL Zivil: « Illustrissima Signoria, provedè a questa gran carestia, perchè se vui non ge provederè, ge provederemo nui con malcontento de tutti. » Et il Serenissimo, poi messa, chiamò li Consieri, et li mostrò tal poliza, di la qual comandono grandissima credenza.

A dì 30. Fo San Hironimo. Si mutorono li Consieri; intronò sier Sebastian Justinian el cavalier, sier Nicolò Bernardo, sier Pandolfo Morexini. Cai di XL di la Quarantia Criminal intrarà luni sier

Jacomo Marin qu. sier Bortolomio, sier Zacaria Bondimier qu. sier Hironimo, sier Antonio Viaro qu. sier Zuanne. Cai dil Conseio di X, sier Gasparo Malipiero, sier Marco Dandolo dottor et cavalier, sier Priamo da Leze, stati altre fiade.

Et fo vicedoxe sier Polo Nani qu. sier Giacomo, più vechio consier. Tolti di la Zonta numero . . . , et a Conseio fono date balote 1120, et fu fatta, et passò 70 in tutto, ma è stà fato grandissime procure, perhò molti zoveni rimase, non più stati, zoè sier Alvise Beneto, è di Pregadi, qu. sier Domene-go, sier Giacomo Dolfin, è di Pregadi, qu. sier Alvise, molto zoveni, ma feno grandissime pratiche, et sono questo anno cazuti più volte di Pregadi ordinarii. Et io Marin Sanudo caziti, non obstante l'honor fatomi nelo eccellentissimo Conseio di X; et cussì fanno le repubbliche. Cazete *etiam* sier Giacomo Corner, fo Cao di X, qu. sier Zorzi cavalier procurator, ave: 473, 620.

Dil Zante vene uno gripo con *lettere di sier Troian Bon provedador, di 8 di l'istante*. Avisa che le galie di Rhodi haveano abandonà la terra, come apar per le lettere, la copia sarà qui avanti.

Di Inglaterra, se intese, le galie esser passade su l'ixola, per *lettere di 20 di Anversa*.

Di Franza, di sier Zuan Antonio Venier orator, fo *lettere date a Melun, di 6 avosto*, più vechie di le altre; le qual non fo lete, per non esser cosa da conto.

Noto. Eri in Pregadi fu posto, per i Savii, che a Michiel di Sanmichiel inzegner, qual ha il carico di la fabricha di Lignago, et ha di quella comunità ducati 80 all'anno, et voria augumento, sia preso che di danari di la fabricha, oltra li ducati 80, li sia dà a l'anno ducati 40. 157, 1, 8.

Fu posto, per li Consieri e Cai di XL, che certa differentia tra la comunità di Verona e il territorio e li consorti di la villa di Castignaro, per far li pontelli e arzeri, ditta causa sia comessa a li X Savii sopra le cause, in loco di la Signoria nostra. Ave: 177, 0, 9.

*Copia di uno capitolo di lettere di Corfù, 316.
di 14 settembre 1531.*

A di 12 settembre, venendo a di 13, a hore 9, fu visto in garbin una gran stella, che passò in griego, e li se rompete mandando uno gran splendor come s'el fusse stà zorno chiaro, et da poi meza hora fo uno grande terramoto, che durò per